

PRIMARIE PD: MORONI, "EX CENTRODESTRA CON D'ALFONSO? DECIDE LUI"

27 Marzo 2014



L'AQUILA - Sta scatenando forti malumori, nel Partito democratico, la vicenda della lista "Abruzzo facile e veloce", predisposta dal candidato presidente di Regione del centrosinistra, Luciano D'Alfonso, per presentare alle elezioni esponenti del centrodestra redenti, e preferibilmente campioni delle preferenze, da affiancare ai partiti della coalizione.

Nelle stesse ore in cui alcuni consiglieri provinciali dell'Aquila con in testa Mauro Rai predispongono un documento di dissenso da mandare a D'Alfonso e al premier Matteo Renzi, abbiamo chiesto un parere ad Alfredo Moroni, assessore comunale aquilano in piena campagna elettorale per le primarie del Pd, contrapposto al consigliere provinciale Pierpaolo Pietrucci.

"In questo momento ci stiamo concentrando sulle primarie dell'Aquila - esordisce Moroni ad *AbruzzoWeb* - premesso questo, ritengo che il lavoro che stanno facendo la segreteria regionale e Luciano D'Alfonso sono certo che sarà apprezzabile. Dopodiché bisogna chiarire una serie di aspetti alla composizione delle singole liste".

Nella lista "Abruzzo facile e veloce" troverà probabilmente posto l'ex-assessore della Giunta Chiodi Daniela Stati, eletta nel 2008 con il Popolo della libertà e poi passata con Futuro e libertà, campione di consensi nella sua Avezzano, ipotesi vista con il fumo negli occhi da molti esponenti del Pd marsicano.

"Certamente - risponde il candidato delle primarie aquilane - bisogna chiarire una serie di aspetti nella composizione delle singole liste. Il ragionamento da fare non è però quello della 'Stati sì, Stati no'. Non si può porre la domanda avulsa dal contesto. È una questione che ci tocca da vicino, una parte dell'elettorato si troverebbe in difficoltà di fronte a scelte del genere. La politica deve essere matura per ridiscutere in maniera completa anche l'assetto delle liste".

E aggiunge: "nove liste sono sicuramente tante. Io credo che la volontà di tutto il centrosinistra è quello di vincere le elezioni, e governare bene, recuperare il tempo perso. E Luciano D'Alfonso vuol vincere con nettezza, e lavora a ricucire parti della società abruzzese, il che significa che anche la lista di cui parliamo è un frutto di un suo disegno".

Moroni la pensa dunque pragmaticamente come D'Alfonso, che ad *AbruzzoWeb* ha già difeso la legittimità e anzi l'opportunità di liste elettorali aperte "a coloro i quali mettono a disposizione la loro esperienza e che provengono da un'altra parte politica"? In parte sì, ma anche no, visto che Moroni conclude: "ritengo importante che ci sia una coerenza rispetto alle scelte. Si può vincere facile oggi, ma poi può essere più difficile governare domani".